

# I. C. “F. PETRARCA” CATANIA

## CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO



**Secondo le nuove Indicazioni Nazionali  
Del 22 maggio 2018**

## Premessa

La nuova modalità di organizzazione scolastica prevede la verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", ponendo in evidenza una serie di vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

All'interno di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, per garantire, a tutti gli alunni, un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale di ogni fanciullo che costruisce la sua identità, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Il modello che l'Istituto ha elaborato, parte dalla riflessione sulle finalità generali del sistema scolastico, sulle competenze, abilità, conoscenze, sugli obiettivi di apprendimento e sui traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., che siano misurabili, osservabili, trasferibili per garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo.

L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base.

### **1. Finalità generali del sistema scolastico**

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) che sono:

- 1) competenza alfabetica-funzionale
- 2) competenza

multilinguistica

- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenze in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave

### **1. Competenza alfabetica funzionale.**

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

### **2. Competenza multilinguistica.**

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda

dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese ( 2 ). Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

### **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza A. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico,

di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. B. Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.). Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

#### **4. Competenza digitale**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

### **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia. Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento

improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

## **6. Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

## **7. Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli

altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

### **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le



opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/11 È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

## **2. Competenze, abilità e conoscenze**

*Decreto Ministeriale n. 139 22 agosto 2007, Allegato tecnico*

I saperi e le competenze costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in *competenze, abilità e conoscenze*.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) contiene le seguenti definizioni:

**COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

**ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

## **3. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254/2012**

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Tali norme comprendono:

- gli obiettivi generali del processo formativo
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti
- le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori
- gli standard relativi alla qualità del servizio
- i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intende: fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

L'adozione delle *Indicazioni nazionali* va considerata come attività ordinaria.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le *Indicazioni* 2012 confermano i compiti istituzionali di alfabetizzazione strumentale, funzionale e culturale attribuiti alla scuola del primo ciclo.

A questo fine, è necessario attuare opportune metodologie didattiche, adeguare e arricchire gli ambienti di apprendimento, rendere coerenti le pratiche valutative e certificative.

#### **4. Dalle Indicazioni al curricolo**

L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali richiede la revisione dei documenti formali che ogni scuola è tenuta a redigere:

- Piano dell'offerta formativa
- Curricolo
- Progettazioni didattiche
- Repertori di prove di verifica

L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del CURRICOLO delle istituzioni scolastiche. Inoltre rappresenta l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (primo ciclo), a maggior ragione in una stagione caratterizzata dalla progressiva estensione degli istituti comprensivi, secondo la logica di un percorso unitario dai 6 ai 14 anni e, in prospettiva, fino al termine dell'obbligo di istruzione.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Il curricolo di istituto è espressione dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita l'identità dell'istituto.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

### **5. Continuità ed unitarietà del curricolo**

L'itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di sei anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

### **6. Le discipline nel curricolo**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

## **7. Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

## **8. Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

## **9. Valutazione**

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### **10. Profilo dello studente**

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

## I. C. "F. Petrarca", Catania

### *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*

*Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

*Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

Partendo da questi presupposti è iniziato il lavoro di realizzazione del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Francesco Petrarca di Catania che ha visto impegnata un'apposita commissione, nella realizzazione di tale curricolo.

### SCHEMA COMPARATO PER SEGMENTI SCOLASTICI

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Seconda lingua comunitaria
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Geografia Tecnologia	Matematica Scienze Geografia Tecnologia
Il sé e l'altro	Storia Cittadinanza e Costituzione Religione Cattolica	Storia Cittadinanza e Costituzione Religione Cattolica



Immagini, suoni e colori	Musica Arte	Musica Arte
Il corpo e il movimento	Scienze Motorie	Scienze motorie

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **1. COMPETENZA ALFABETICA-FUNZIONALE**

**La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.**

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza alfabetica-funzionale</b></p>	<p>Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole.</p> <p>Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p> <p>Risponde in modo pertinente a semplici domande.</p> <p>Intuisce da domande stimolo le intenzioni di chi parla.</p> <p>Esprime verbalmente una semplice esperienza e racconta una storia ascoltata.</p> <p>Ascolta storie, osserva e legge immagini e ne comprende il senso globale.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Comprende il contesto comunicativo di una conversazione e ne coglie il contenuto essenziale e lo scopo.</p> <p>Comprende la pertinenza degli interventi altrui in relazione all'argomento trattato.</p> <p>Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.</p> <p>Deduce dal contesto le parole sconosciute.</p>	<p>Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee.</p> <p>Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo.</p> <p>Comprende la pertinenza degli interventi altrui.</p> <p>Distingue autonomamente le informazioni essenziali da quelle secondarie.</p>

		<p>Comprende lo scopo del messaggio ascoltato.</p> <p>Seleziona concetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.</p> <p>Guidato sceglie il registro più adeguato alla circostanza.</p> <p>Coglie il senso globale del testo, distingue alcuni generi e ne individua lo scopo.</p> <p>Decodifica e/o ricava schemi logici, tabelle, mappe, procedure ... stabilendone o connessioni, relazioni e rapporti.</p> <p>Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.</p>	<p>Deduce da contesti diversi parole sconosciute.</p> <p>Comprende e valuta lo scopo del messaggio ascoltato.</p> <p>Seleziona e analizza concetti pertinenti e focalizza lo scopo.</p> <p>Utilizza i diversi registri a seconda della situazione comunicativa.</p> <p>Individua l'organizzazione formale e riconosce le caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali.</p> <p>Interpreta ed elabora schemi logici, tabelle, mappe mettendo in relazione concetti.</p> <p>Comprende che la lingua è in continua evoluzione nel tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo.</p>
--	--	--	---

## **2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

**La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue ea seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.**

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza multilinguistica</b></p>	<p>Sperimenta la presenza di una pluralità dei linguaggi.</p> <p>Utilizza semplici frasi standard, in modo pertinente, per chiedere, comunicare bisogni e presentarsi.</p> <p>Mostra interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso la ripetizione di parole e attività di T.P.R.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Usa la lingua per collaborare con i coetanei (anche virtuali) nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del mondo.</p>	<p>Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, in lingua straniera.</p> <p>Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del mondo</p>

### **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

**La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.**

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria</b></p>	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività.</p> <p>Scopre, analizza e confronta le esperienze reali.</p> <p>Individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi.</p> <p>Raggruppa e ordina secondo criteri stabiliti, usando semplici simboli.</p> <p>Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati.</p> <p>Intuisce l'esistenza di un problema legato ai propri bisogni nell'ambito di gioco o di semplici esperienze quotidiane.</p> <p>Formula ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità, utilizzando procedure matematiche diversificate.</p> <p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).</p> <p>Da testi non verbali (diagrammi, tabelle, griglie, carte geografiche...) ricava concetti, relazioni ed elabora un suo prodotto.</p> <p>Costruisce ed usa semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati.</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica.</p> <p>Pone l'attenzione sui processi cognitivi, che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale, e non solo sulla conoscenza di formule applicative.</p> <p>Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni.</p> <p>Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che ciascun</p>



	<p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi.</p>	<p>Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione.</p> <p>Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo una traccia.</p> <p>Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema.</p> <p>Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile, in relazione ai suoi possibili effetti.</p>	<p>cittadino ne è responsabile.</p> <p>Estrapola dati e parti specifiche da testi verbali, che traduce in grafici, tabelle e schemi.</p> <p>Da grafici, tabelle, schemi, ricava concetti, relazioni e produce un testo verbale originale e personale.</p> <p>Riconosce cause ed effetti di un problema ed è in grado di contestualizzarli.</p> <p>Analizza un problema complesso scomponendolo in parti semplici.</p> <p>Ipotizza possibili soluzioni di un problema, anche complesso.</p> <p>Individua fra le varie soluzioni di un problema quella più conveniente, alla luce dei possibili effetti.</p>
--	--	---	--

#### **4. COMPETENZA DIGITALE**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Esso implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo l'oggi. L'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche.</p>	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricercare e comunicare anche con coetanei di altre realtà scolastiche.</p> <p>Organizza le informazioni in</p>	<p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando e valutando informazioni.</p> <p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Utilizza la rete per reperire informazioni: organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici.</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica anche con coetanei di altre realtà scolastiche.</p>

		<p>file, schemi, tabelle, grafici.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete, i contenuti pericolosi e fraudolenti, evitandoli.</p>
--	--	---	---

## 5. COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Le competenze sociali e civiche sono quelli su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p>	<p>Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità, come base per lo sviluppo del senso di appartenenza.</p> <p>Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze.</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando spirito di iniziativa.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Individua, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.</p> <p>Distingue le diverse</p>	<p>Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.</p> <p>Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione.</p>

	<p>Individua e distingue i principali ruoli nei diversi contesti.</p> <p>Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Segue le regole di comportamento e si assume le responsabilità.</p>	<p>formazioni sociali in base ai loro compiti e scopi: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi.</p> <p>Mette in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte agli insuccessi.</p> <p>Mette in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro scolastico, nella circolazione stradale, nei luoghi pubblici.</p> <p>Esprime il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni.</p> <p>Rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.</p>	<p>Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppa modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p> <p>Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.</p> <p>Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Interviene sulla realtà apportando il proprio originale e positivo contributo.</p>
--	---	--	---

## **6. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

**Questa competenza comprende l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e al capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va eseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.**



Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b></p>	<p>Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).</p> <p>Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di un semplice compito.</p> <p>Ipotizza, approssimativamente, tempi di esecuzione di un compito.</p> <p>Utilizza semplici strumenti, predisposti dall'insegnante per indicare le sequenze e le relazioni di pochi e semplici concetti.</p> <p>Individua collegamenti e relazioni, trasferendoli in altri contesti.</p>	<p>Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione.</p> <p>Individua e sceglie varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Ipotizza approssimativamente tempi e modi di esecuzione di un lavoro.</p> <p>Usa strategie di memorizzazione.</p> <p>Utilizza semplici strumenti,</p>	<p>Persevera nell'apprendimento cercando di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento, mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni, sia a livello individuale che di gruppo.</p> <p>Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.</p> <p>Ipotizza e rispetta tempi e modi di esecuzione di lavoro.</p> <p>Usa diverse strategie di memorizzazione e di autocorrezione.</p> <p>Utilizza strumenti, mappe di vario tipo, tabelle ... per mettere in relazione concetti.</p>

	<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.</p> <p>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p>	<p>mappe di vario tipo e tabelle per mettere in relazione concetti.</p> <p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta.</p> <p>Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche).</p> <p>Organizza i propri impegni e dispone il materiale in base all'orario settimanale.</p>	<p>Trasferisce conoscenze, procedure e soluzioni a contesti simili o diversi.</p> <p>Organizza i propri impegni e dispone il materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.</p> <p>Collega nuove informazioni a quelle già possedute.</p> <p>Correla conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi.</p> <p>Contestualizza le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	---	---	---

## 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Nel senso di iniziativa e imprenditorialità rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso l'approccio scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue nei i campi di esperienza e in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza imprenditoriale</b></p>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà.</p> <p>Effettua valutazioni e prende decisioni.</p> <p>Assume e porta a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizzando semplici progetti.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza, adottando strategie di problem-solving.</p>	<p>E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro.</p> <p>Valuta gli aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto.</p> <p>Sostiene la propria opinione con argomenti coerenti.</p> <p>Giustifica le scelte con semplici argomentazioni.</p> <p>Formula proposte di lavoro, di gioco...</p> <p>Confronta la propria idea con quella altrui.</p> <p>Formula ipotesi di soluzione.</p> <p>Ripercorre verbalmente le</p>	<p>Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete, attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi.</p> <p>Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro).</p> <p>Coglie le varie opportunità, come punto di partenza per attività sociali.</p> <p>Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrive le modalità con cui si sono operate le scelte.</p>

		<p>fasi di un lavoro, di un compito, di un' azione eseguiti.</p> <p>Colloca i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale.</p> <p>Progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe.</p>	<p>Discute e argomenta in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.</p> <p>Individua elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte.</p> <p>Organizza i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.</p> <p>Pianifica l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e ai contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.</p> <p>Progetta ed esegue semplici manufatti artistici e tecnologici, organizza eventi</p>
--	--	---	---

*I. C. "F. Petrarca", Catania*

			<p>legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p> <p>Suggerisce percorsi di correzione e miglioramento.</p>
--	--	--	---

## **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

**Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. La consapevolezza ed espressione culturale è la componente che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza, con la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.**

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p>	<p>Esprime emozioni e sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione.</p> <p>Si esprime attraverso le attività manipolative e utilizza varie tecniche espressive e creative.</p> <p>Esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).</p> <p>Valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti sul territorio.</p> <p>Apprezza opere ed oggetti artigianali di Paesi diversi dal proprio.</p> <p>Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro).</p> <p>Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi.</p> <p>Individua trasformazioni intervenute nelle strutture</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Accede e si confronta con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.</p> <p>Colloca nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali le opere d'arte.</p> <p>Realizza eventi sonori che, oltre ad integrare altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali), hanno una propria identità (concerti, partecipazione a concorsi musicali, collaborazione con le identità presenti sul territorio).</p>



		<p>delle civiltà, nella storia, nel paesaggio, nelle società.</p> <p>Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente e per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio.</p> <p>Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio, nelle società.</p> <p>Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>
--	--	---	--

## **REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE**

### **I. C. "F. PETRARCA"**

#### **CATANIA**

##### PREMESSA

Lo studio dello strumento nei percorsi a indirizzo musicale concorre a promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta della musica nelle sue molteplici articolazioni, favorendo lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica, cognitiva ed emozionale. Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integrando gli aspetti tecnici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

La musica nell'ambito giovanile ha la capacità di creare relazioni, essendo uno dei più forti canali comunicativi dell'età evolutiva; inoltre essa influenza gran parte del patrimonio espressivo con cui si identificano le generazioni. In un mondo sempre più aperto alle diverse culture e linguaggi, suonare uno strumento musicale oltre a sviluppare facoltà espressive, educare all'ascolto e alla concentrazione, è un'ottima occasione per socializzare, un terreno fertile di confronto e scambio: la musica d'insieme, infatti, è un momento di aggregazione sociale e di integrazione e rappresenta un prezioso arricchimento della formazione dello studente.

Nei percorsi ad indirizzo musicale lo studio dello strumento è in stretta connessione con il curriculum di Musica, condividendo le finalità generali e contribuendo ad approfondire tutti gli aspetti della pratica e della conoscenza critica, favorendo gli aspetti creativi e potenziando le interconnessioni con le altre arti.

La musica d'insieme, svolta in piccoli gruppi e in formazione orchestrale, sviluppa le capacità di ascolto e di rispetto per l'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza. Inoltre sviluppa una particolare sensibilità per ciò che accade intorno a sé, rafforza l'autostima e la realizzazione di sé, ma anche le capacità di relazione con il prossimo. Lavorare insieme e contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, ad un obiettivo comune sviluppa il senso di responsabilità verso se stessi e nei confronti degli altri compagni

### Riferimenti normativi

Il percorso "ad indirizzo musicale" è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) della Scuola secondo gli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media".
- D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola".
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- Decreto Interministeriale 176 del 1° luglio 2022 - Disciplina percorsi a indirizzo musicale scuole secondarie di primo grado

### Art.1

#### Scelta del percorso a Indirizzo musicale

Il percorso a indirizzo musicale di questo Istituto è costituito dalle classi di Clarinetto, Pianoforte, Tromba e Violoncello ed è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili. Lo studio dello strumento è opzionale, ma, una volta scelto, diventa materia curricolare obbligatoria, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente, che sosterrà la prova di strumento nell'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequenza è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima,

### *I. C. "F. Petrarca", Catania*

compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Nella compilazione del modulo, dopo aver barrato l'opzione dell'Indirizzo musicale, la famiglia indicherà anche un ordine di priorità per la scelta degli strumenti.

Le preferenze indicate saranno rispettate, sino al completamento dei posti disponibili, secondo l'ordine di punteggio conseguito da ciascun candidato nella suddetta prova attitudinale.

#### **Art. 2**

##### **Organizzazione e orari delle Attività didattiche**

Le lezioni del percorso di strumento musicale si svolgono di norma in orario pomeridiano, non coincidente con quello delle altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) una lezione settimanale strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) lezioni di teoria e lettura della musica individuali e/o collettive;
- c) lezioni di musica d'insieme (per piccoli gruppi e/o per orchestra).

Le attività del percorso ad indirizzo musicale saranno organizzate tenendo conto del calendario annuale delle riunioni comunicato a tutti i docenti a inizio settembre, in modo da consentire ai docenti di strumento musicale di parteciparvi. L'orario settimanale delle lezioni per l'intero l'anno scolastico sarà comunicato agli studenti i primi giorni di scuola.

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, fermo restando l'impegno dei docenti di strumento a favorire, attraverso la flessibilità oraria, la partecipazione degli alunni a quelle di loro gradimento che altrimenti verrebbero loro precluse.

#### **Art. 3**

##### **Posti disponibili**

La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso. Entro la data di effettuazione della prova orientativa attitudinale è reso noto il numero massimo di posti disponibili per la classe prima nel rispetto dei parametri numerici fissati dalle vigenti norme per la costituzione delle classi. Entro la medesima scadenza sono indicati il numero massimo e quello minimo di posti per ciascuna specialità strumentale.

**Art. 4**

**Accesso al percorso a Indirizzo musicale e modalità di svolgimento**

Si accede al percorso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli alunni che avranno espressamente indicato la preferenza dell'indirizzo musicale nella domanda d'iscrizione. Per gli alunni assenti la prova verrà riprogrammata in una data successiva.

Le prove saranno svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consisteranno in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

**PROVA A** - Competenze ritmiche:

- Battito con le mani della pulsazione di un canto, intonato da uno dei docenti, in accelerando/ritardando.
- Imitazione, con il battito delle mani, di pattern ritmici proposti al candidato da uno dei docenti.
- Improvvisazione, con il battito delle mani, di cellule ritmiche che abbiano lo stesso metro e la stessa lunghezza di quelle proposte al candidato da uno dei docenti.

**PROVA B** - Competenze percettive (orecchio e memoria musicale):

- Discriminazione di altezze (grave/acuto).
- Intonazione di una breve melodia scelta dal candidato o, in mancanza di soluzioni proposte dal candidato, suggerita da uno dei docenti.
- Intonazione per imitazione di intervalli melodici proposti da un docente al candidato.

**PROVA C** (eventuale)- Su richiesta dell'alunno/a, la commissione ascolterà un brano preparato dal candidato/a, se ha già studiato uno strumento.

Per lo svolgimento della prova viene adottata la seguente procedura d'esame:

- Preventiva descrizione al gruppo dei candidati della modalità di svolgimento delle prove attitudinali, volte a misurare alcune predisposizioni musicali di base: memoria ritmica, senso ritmico, memoria tonale ed intonazione.
- Verifica delle generalità dei singoli candidati.

### *I. C. "F. Petrarca", Catania*

- Annotazione della scelta dello strumento espressa in ordine di preferenza dal candidato.
- Osservazione delle caratteristiche fisico-attitudinali dello stesso candidato.
- Somministrazione delle prove ritmiche e melodiche a ciascun candidato.
- Eventuale prova strumentale per i candidati in possesso di competenze specifiche.
- Attribuzione del punteggio.

Ad ogni prova verrà attribuito da ciascun insegnante un voto in decimi. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto dello del senso ritmico (audiation ritmica) e del senso tonale (audiation melodica) mostrati da ciascun alunno nell'espletamento delle prove. La valutazione complessiva scaturirà dalla media dei singoli voti. L'idoneità alla frequenza sarà certificata dall'ottenimento di un punteggio complessivamente sufficiente dopo la somministrazione del test. Risulteranno ammessi al percorso gli alunni che si troveranno nelle posizioni in graduatoria utili a occupare i posti disponibili.

Nel caso in cui concorrano per un solo posto disponibile due o più alunni aventi lo stesso punteggio in graduatoria, si procederà all'assegnazione del suddetto posto tramite sorteggio.

#### **Art. 5**

##### **Accesso al percorso a Indirizzo musicale per gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento**

Nel caso di alunni/e diversamente abili, per i quali le prove predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con la disabilità personale, la commissione attribuirà alle suddette prove un differente livello di difficoltà pur mantenendone la stessa tipologia; inoltre, dato il loro carattere non scritto, esse saranno accessibili anche agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, etc.). L'ammissione alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale è effettuata nell'ambito delle vigenti disposizioni sulla costituzione delle classi con studenti disabili.

#### **Art. 6**

##### **Valutazione delle abilità e competenze conseguite**

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Nel caso delle attività di musica d'insieme e di teoria e lettura musicale svolte in compresenza o nel caso in cui alcune attività siano svolte da più docenti, questi ultimi condivideranno tra di loro tutti gli elementi necessari al fine di poter motivatamente proporre al consiglio di classe la valutazione in sede di

scrutinio.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica strumentale che è possibile svolgere anche per gruppi di alunni con l'esecuzione di un brano di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quello delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi ad indirizzo musicale saranno riportate nella certificazione delle competenze.

#### **Art. 7**

##### **Commissione prove orientativo-attitudinali**

La Commissione esaminatrice, presieduta dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, è composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di Musica. La commissione, dopo aver valutato le attitudini delle candidate e dei candidati, li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, secondo i posti disponibili.

In caso di assenza di un docente di strumento, questi verrà sostituito dal docente di Musica della Scuola Secondaria di I grado.

#### **ART. 8**

##### **Scelta dello strumento e assegnazione degli studenti ai docenti**

Per l'attribuzione della specialità strumentale si procederà rispettando la scelta indicata dai candidati, in ordine di punteggio conseguito. Nel caso in cui non fosse possibile soddisfare la prima scelta effettuata dal candidato (per esaurimento dei posti disponibili in quella classe di strumento) si assegnerà lo strumento considerando, nell'ordine, la seconda, la terza o la quarta preferenza indicata. Nell'attribuzione dello strumento si terrà altresì conto della diversa conformazione fisica e di eventuali caratteristiche che si prestino ad un determinato strumento rispetto ad un altro.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà anche conto di eventuali competenze strumentali possedute dal candidato, da accertare nel percorso della prova.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni affinché le famiglie degli studenti risultati in posizione non utile possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o presso altri Istituti.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza del percorso**

Il numero di alunni ammessi a frequentare i percorsi ordinamentali a Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse

dalla normativa in vigore "dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81" e dalle ore curriculari disponibili.

Una volta ammessi al percorso, la frequenza diventa obbligatoria al pari di tutte le altre discipline curriculari, ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Non è ammesso il ritiro dal percorso fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 10.

#### **Art. 10**

##### **Rinuncia al percorso musicale**

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro cinque giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Nel caso di alunni già frequentanti il percorso ordinamentale a indirizzo musicale nelle classi I – II – III non è ammesso il ritiro tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento. Inoltre, non sono ammessi cambi o passaggi da uno strumento all'altro.

#### **Art.11**

##### **Forme di collaborazione con soggetti terzi.**

Al fine di offrire ai ragazzi la possibilità di arricchire le proprie esperienze, anche confrontandosi con soggetti diversi da quello scolastico di riferimento, ci si riserva di attivare forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 60/2017 e con enti e soggetti del territorio che operano in ambito musicale.

#### **Art. 12**

##### **Orientamento per le classi quinte di scuola primaria**

Al fine di sviluppare la pratica e la cultura musicali strumentale e corale nella scuola primaria e favorire la verticalizzazione del curricolo musicale, potranno essere pensate modalità di collaborazione dei docenti di strumento musicale con gli insegnanti della scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2011, n. 8, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Detta collaborazione potrebbe prevedere anche la realizzazione di eventi musicali (concerti e manifestazioni) nei quali si esibiranno assieme gli alunni della



scuola primaria e l'orchestra del percorso musicale.

Inoltre, i docenti di strumento musicale, di concerto con le insegnanti della primaria, prima dello svolgimento delle prove attitudinali, pianificheranno degli incontri in forma di lezione-concerto con le classi quinte per far conoscere gli aspetti peculiari, strutturali, timbrici ed esecutivi degli strumenti presenti nel percorso ed orientare gli alunni interessati verso la scelta dello strumento più indicato. Potranno partecipare agli incontri, in qualità di esecutori, anche studenti della scuola secondaria, sia da solisti che in formazione di musica d'insieme.

### **Art. 13**

#### **Doveri degli alunni**

Tutti gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale devono rispettare il regolamento scolastico. Devono inoltre:

- Partecipare con regolarità alle lezioni individuali e d'insieme
- Portare tutto il materiale musicale e lo strumento proprio o fornito dalla scuola
- Partecipare alle attività organizzate dalla scuola (concerti, saggi, rassegne, concorsi, etc.)

### **Art. 14**

#### **Assenze e uscite anticipate**

Le ore di lezione individuale e di musica d'insieme concorrono a formare il monte ore annuale di lezioni. Le assenze e le uscite anticipate verranno considerate nel conteggio delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico.

Tutte le assenze e le uscite anticipate dovranno essere giustificate il primo giorno utile successivo. Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane, facendone richiesta motivata anticipatamente.

A tutti gli alunni, durante l'orario pomeridiano di lezione, è vietato uscire dai locali scolastici senza autorizzazione del personale scolastico.

### **Art. 15**

#### **Acquisto strumento e comodato d'uso**

Tutti gli alunni, già dalla classe I, dovranno dotarsi dello strumento musicale oltre che del materiale da studio per svolgere ed affrontare al meglio il percorso didattico. I docenti sono a disposizione per consigliare il materiale da acquistare. Nel caso in cui si fosse impossibilitati momentaneamente all'acquisto dello strumento musicale, la scuola, nei limiti degli strumenti in dotazione, mette a disposizione degli strumenti in comodato d'uso.

La richiesta del comodato d'uso avverrà attraverso la compilazione di un modulo scaricabile sul sito scolastico da inviare per mezzo e-mail alla scuola

*I. C. "F. Petrarca", Catania*

stessa. Successivamente, la richiesta verrà visionata, convalidata e accettata nei limiti delle disponibilità degli strumenti stessi.

Nel caso di concessione, la famiglia si impegna a:

- non cedere a terzi il godimento del bene oggetto della concessione;
- custodire e conservare con diligenza il bene;
- restituire lo stesso bene ricevuto al termine dell'anno scolastico;
- pagare la somma di € 15,00 come contributo per la manutenzione degli strumenti scolastici.

Dichiara

- di essere responsabile di ogni danno causato al bene e per il deperimento dello stesso derivante da qualsiasi azione dolosa o colposa a lui imputabile, salvo per il deterioramento derivante dal normale uso del bene.

Assicura

- il rimborso totale del valore dello strumento in caso di danno la cui riparazione superi il valore dello stesso.

**Art. 16**

**Libri di testo**

Per garantire un insegnamento il più possibile individualizzato, i docenti di strumento non adottano libri di testo bensì si riservano di chiedere l'acquisto di dispense, metodi e spartiti sulla base dei livelli di competenza di ciascun alunno fornendo anche copie fotostatiche dei brani d'orchestra.

**ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.**

## **Quadro generale di riferimento**

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del

22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture

territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale<sup>1</sup>. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria<sup>2</sup> (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali<sup>3</sup>.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254<sup>4</sup>, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

---

**1** L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso preaccademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

**2** Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

**3** Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

**4** Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari”, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline.

## Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo. Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo,

interpretativo e improvvisativo/compositivo;

- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

### **Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:**

- 11.** comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- 12.** interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- 13.** si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- 14.** realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- 15.** rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- 16.** partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- 17.** gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- 18.** conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e

contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

### **ASCOLTO**

#### **Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.**

- 9) riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- 10) riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- 11) comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

### **PRODUZIONE**

#### **Esecuzione**

- 1) eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- 2) eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- 3) eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

## Improvvisazione e Composizione

k) creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

## LETTOSCRITTURA

a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

### Strumenti ad arco

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detache alla meta, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *pp* al *ff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in percorso di studio.



## Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

## Strumenti a percussione

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;
- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;

- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.

### **Strumenti a tastiera**

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica); acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

## Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare una articolazione morbida con flessione completa delle dita arrotondate e stacco delle braccia (arpa); utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, strisciati, smorzati (arpa); conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- individuare autonomamente la preparazione in anticipo e simultanea di tutte le dita necessarie (arpa); conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);
- **conoscere e utilizzare il movimento dei pedali e delle levette (arpa).**